

“La villa della droga” a Mondello

Blitz dei carabinieri: 4 arrestati

Non è il libro mastro dove i mafiosi schedano tutti i commercianti che pagano il pizzo, ma l'elenco dei nomi che compaiono sul quaderno sequestrato dai carabinieri a Mondello è impressionante. Centinaia di nomi, una sorta di schedario dei clienti che andavano nella villa di via Calpurnio 35 ad acquistare cocaina, marijuana e hashish. Nomi interessanti, spiegano i carabinieri del nucleo radiomobile, grazie ai quali cercheranno di capire se i quattro arrestati facciano parte di un'organizzazione più grossa.

Gli arresti sono avvenuti in una villa di Mondello dove abita Serena Calderaio, una donna di 37 anni che già in passato ha avuto qualche guaio cori la giustizia. Oltre a lei sono finiti in carcere Vincenzo, Salvatore e Giovanbattista Misuraca, di 48 e 21 anni, padre e due figli (gemelli). Sono tutti disoccupati tranne Vincenzo Misuraca, indicato dagli investigatori come infermiere all'ospedale Civico e attualmente distaccato al Di Cristina.

I tre abitano tutti a Pallavicino, in via Agamennone 10/A. I quattro sono difesi dall'avvocato Claudio Schicchi, che si è riservato di commentare soltanto dopo l'udienza di convalida che avverrà stamattina. Il sostituto procuratore che coordinale indagini è Alessia Sinatra; il giudice per le indagini preliminari è Marcello Viola. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno cominciato a tenere d'occhio la villa di via Calpurnio 35 dopo alcune telefonate che segnalavano un via vai sospetto, soprattutto nelle ore serali. Il lavoro degli investigatori ha permesso di accettare che la villa, di sera, «diventava luogo d'incontro - si legge nel provvedimento - di tossicodipendenti e personaggi di dubbia fama, alcuni dei quali noti ai militari come venditori al dettaglio di ogni tipo di droga».

Un capitolo a parte meritano i rappresentanti della cosiddetta Palermo-bene, così vengono definiti dagli inquirenti. Si tratta soprattutto di consumatori di cocaina, i loro nomi compaiono nel quaderno sequestrato dai carabinieri durante la perquisizione una cassaforte, qui gli spacciatori segnavano con grande precisione il rendiconto dettagliato delle entrate e dei pagamenti effettuati dai singoli clienti. Già a partire dai prossimi giorni gli investigatori potrebbero cominciare ad ascoltare alcuni dei clienti risalendo a loro attraverso il quaderno ritrovato.

L'operazione dei carabinieri del nucleo radiomobile ha portato al sequestro di cocaina, marijuana e hashish. La coca è di ottima qualità, già trattata e pressata ma ancora da tagliare e confezionata in piccole dosi. È stato accertato che veniva venduta a cento euro per grammo. I militari hanno inoltre trovato hashish e marijuana in piccoli barattoli di vetro e di metallo, oltre a bilancini di precisione e materiale utilizzato abitualmente per il confezionamento. Alcune dosi sono state rinvenute sul tavolo del soggiorno ed erano già pronte per essere immesse sul mercato. La cassaforte, invece, era in cucina. Vicino al ripiano delle pentole. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri i tre Misuraca e la Calderaio sono legati da rapporti di amicizia e di affari. Per la proprietaria della villa è scattata anche l'accusa di avere adibito la sua abitazione a luogo di incontro di tossicodipendenti.

Francesco Massaro